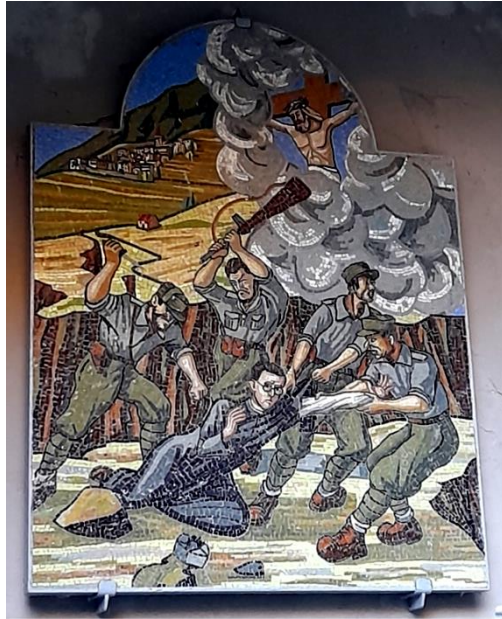


Ricordando Don Giuseppe Rossi

Racconto illustrato dell'eccidio



Classe III D Scuola secondaria di I Grado “ Don G.
Rossi” di Varallo Pombia

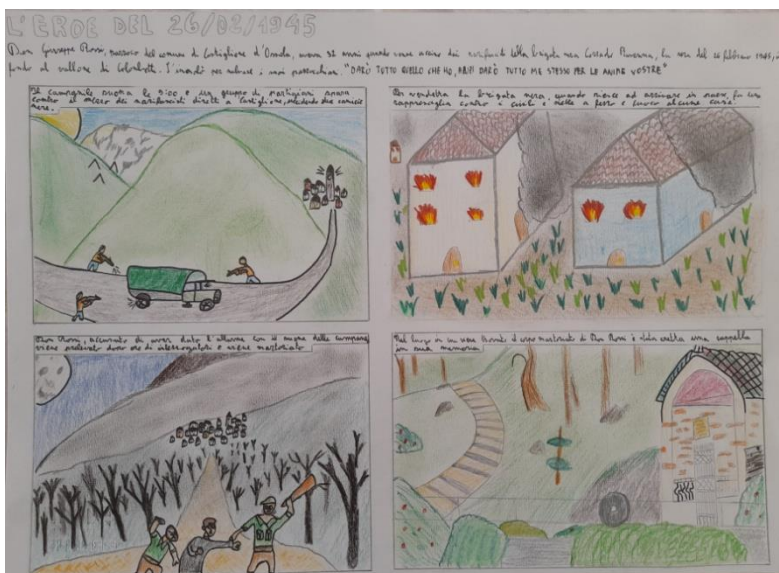
Il lavoro rientra nelle attività dell'UDA: Valorizziamo il museo della Resistenza”.

La proposta didattica intende attuare un percorso condiviso di riflessione e di azione, favorire il senso di appartenenza alla comunità in cui si vive, la partecipazione attiva nella società, nel rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente, dei beni comuni. Far acquisire conoscenze sulla storia locale e la consapevolezza che la storia del territorio è connessa alla storia nazionale, studiata sui libri di testo. In che modo stimolare la conoscenza? Attraverso la ricerca e lo studio di diverse fonti, anche l'analisi comparata di fonti non convenzionali e complementari (canzoni fumetto). Il fumetto si rivela un valido strumento didattico, originale e coinvolgente, che può essere utilizzato per facilitare l'apprendimento ed è vicino ai modelli comunicativi dei giovani.

Gli alunni hanno accolto con entusiasmo la proposta di realizzarne uno, si sono cimentati nella narrazione per immagini di un argomento approfondito in classe, la storia dell'eccidio di Don Giuseppe Rossi, cui il nostro plesso è intitolato. Gli studenti hanno appreso le tecniche che consentono di adattare una storia in racconto a fumetti, come preparare lo storyboard, scrivere la sceneggiatura fino ad arrivare alla costruzione delle tavole.

Il lavoro è stato svolto durante alcuni moduli di italiano e di arte.

Curatrice del progetto prof.ssa Maria Dolores Milioto, in collaborazione con il prof. Luca Colombo



Descrizione della rappresaglia nazifascista e dell'eccidio di Don Rossi.

Don Giuseppe Rossi, parroco di Castiglione d'Ossola, aveva trentadue anni quando venne ucciso dai nazifascisti della brigata nera, la sera del 26 febbraio 1945, in fondo al vallone Colombetti. Si immolò per salvare i suoi parrocchiani *"Darò tutto quello che ho, anzi darò tutto per le anime vostre"*

1

Ambientazione esterna, giorno: tutto campo, i partigiani di Castiglione d'Ossola sparano sull'autocarro dei fascisti; sullo sfondo il paese, con il campanile che svetta e le campane che scandiscono le nove.

2.

Ambientazione esterna: primo piano di due case in fiamme durante la rappresaglia dei fascisti arrivati a Castiglione Ossola.

3.

Ambientazione esterna, sera: due camicie nere massacrano Don Rossi, accusato di aver dato l'allarme suonando le campane. Sullo sfondo la frazione Colombetti illuminata dal chiaror di luna.

4.

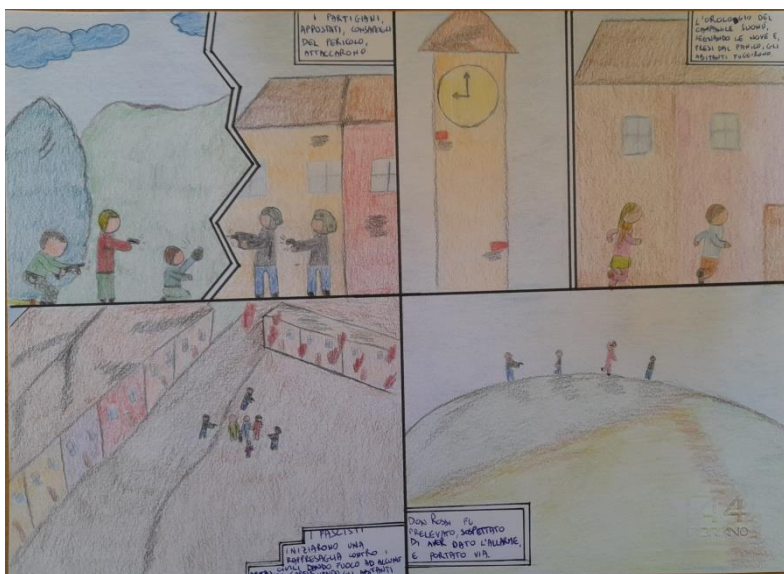
Ambientazione esterna: Primo piano della cappella eretta in memoria di Don Rossi nel luogo dove è stato trucidato. Sullo sfondo il bosco

Pietro Frova

4.

PP. della lapide di Don Rossi. Il suo corpo, ritrovato il 4 marzo, fu tumulato presso il cimitero di Varallo Pombia, paese di origine. Il 22 settembre 1991 le spoglie furono traslate presso la chiesa di S. Gottardo, a Castiglione d'Ossola.

Gabriele Di Leva



La mattina del 26 febbraio 1945 il capitano Moro (Domenico Pizzi), informato che i militi del presidio di Pieve Vergonte sarebbero saliti in Anzasca a rimpiazzo del presidio fascista di Macugnaga, ordina ad alcuni partigiani garibaldini del plotone Redi di appostarsi sulla scogliera del Vallone Paita, antistante l'abitato di Castiglione.

1.

Ambientazione esterna, mattino: I partigiani, consapevoli del pericolo che i castiglionesi stanno per correre, scaricano raffiche di mitra contro i nazifascisti, provocando la morte di due militi.

Didascalia: i partigiani appostati, consapevoli del pericolo, attaccano.

2.

Ambientazione esterna, giorno. In primo piano il campanile. Al momento dello scontro a fuoco, l'orologio del campanile segna le nove, nel secondo riquadro gli abitanti in fuga per sottrarsi alla rappresaglia.

Didascalia: l'orologio segna le nove, le campane suonano, gli abitanti presi dal panico fuggono.

3.

Esterno, tutto campo. Rappresaglia dei fascisti contro i civili, incendiate nove abitazioni e presi in ostaggio quarantacinque innocenti, tra cui Don Rossi.

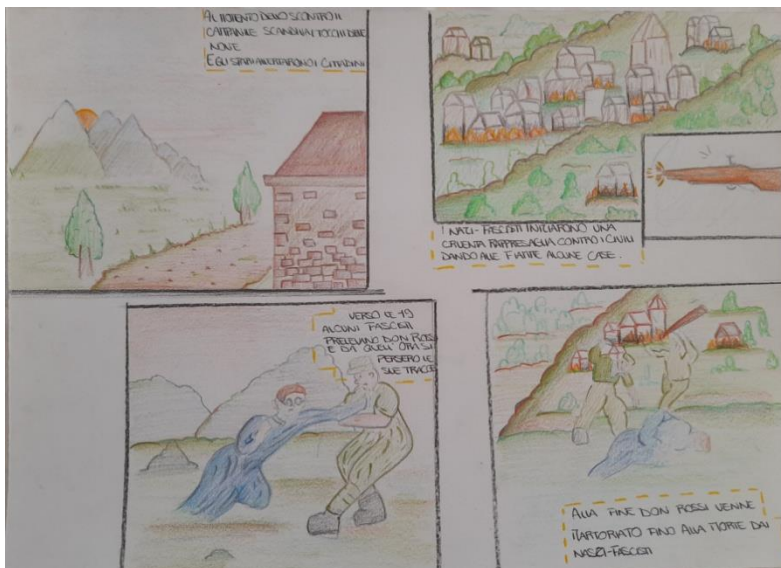
Didascalia: i fascisti iniziano una rappresaglia contro i civili incendiando le abitazioni e prelevando gli abitanti

4.

Esterno, mattino uomini in lontananza su un colle.

Didascalia: Don Rossi prelevato dalla casa parrocchiale alle dieci del mattino, portato via perché accusato di aver dato l'allarme.

Iole Pauletto



1.

Esterno, in primo piano lo scorcio del campanile, paesaggio naturale.

Didascalia: al momento dello scontro le campane scandivano nove rintocchi e gli spari allertarono i cittadini.

2.

Ambientazione esterna. Il paesaggio di Castiglione e le abitazioni in fiamme . PP in basso a destra, particolare del fucile che esplode dei colpi

Didascalia: i nazifascisti iniziarono una cruenta rappresaglia contro i civili, dando alle fiamme alcune case.

3.

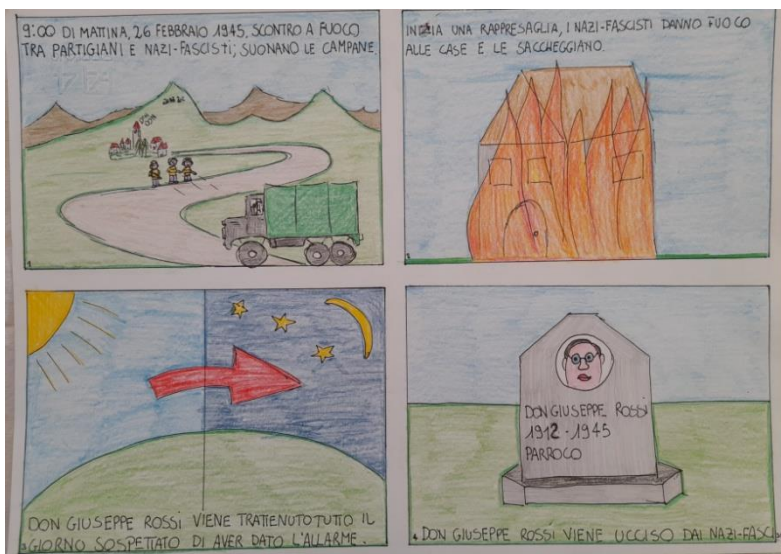
Esterno, Primo piano: Don Rossi trascinato a forza da un fascista.

Didascalia: verso le diciannove alcuni fascisti prelevano Don Rossi e da quell'ora si perdono le sue tracce.

Ambientazione esterna: Primo piano, Don Rossi viene massacrato in fondo al Vallone Colombetti

Didascalia: Don Rossi viene torturato e martoriato dai nazifascisti

Nicola Cerame



1.

Esterno, giorno, sopraggiunge l'autocarro fascista, inizia lo scontro a fuoco. Sullo sfondo l'abitato, le campane danno l'allarme

Didascalìa: ore nove del mattino, febbraio 1945. Scontro a fuoco tra partigiani e nazifascisti, suonano le campane

2.

In primo piano casa in fiamme

Didascalìa: Inizia la rappresaglia, i nazifascisti danno fuoco alle case e le saccheggiano

3.

Le due sequenze scandiscono lo scorrere del tempo. Don Rossi, preso in ostaggio viene trattenuto fino a sera.

Didascalia: Don Giuseppe Rossi viene trattenuto tutto il giorno, sospettato di aver dato l'allarme

4.

In primo piano la tomba di Don Rossi

Didascalia: Don Giuseppe Rossi viene ucciso dai nazifascisti

Nicholas Lai



1.

Esterno, mattino, paesino di montagna

Didascalia: al momento dello scontro a fuoco le campane scandivano le nove e i cittadini si spaventarono

2.

Ambiente esterno, allargare, paesaggio e abitazioni in fiamme

Didascalia: i nazifascisti misero a ferro e fuoco le case

3.

Passaggio dal giorno alla sera, indica lo scorrere del tempo

Didascalia: Don Rossi trattenuto fino alla sera, poi picchiato e ucciso

4.

Esterno, giorno, Vallone di Colombetti.

Didascalia: Domenica 4 marzo il corpo martoriato di Don Rossi viene ritrovato in fondo al Vallone

Valentina Verardi



1.

Didascalia: I partigiani tendono un'imboscata all'autocarro nazifascista

2.

Didascalia: nove in punto, i rintocchi delle campane scandiscono le ore

3.

Didascalia: I fascisti catturano e picchiano Don Rossi fino alla morte.

4.

Didascalia: Tomba di Don Rossi nel cimitero di Varallo Pombia

Marco Sacoza



1.

Esterno, paesaggio solitario, al centro della scena la chiesa, in evidenza lo scampanio e l'orologio della torre campanaria che segna le nove

Didascalia fuori quadro: durante il conflitto a fuoco tra partigiani e nazifascisti, in paese si sente il suono delle campane, l'orologio indica le nove.

2.

Esterno, in primo piano fascista di spalle diretto verso le abitazioni del paese con l'intento di incendiarle

Didascalia fuori quadro: I fascisti reagirono attaccando il paese e i suoi abitanti.

3.

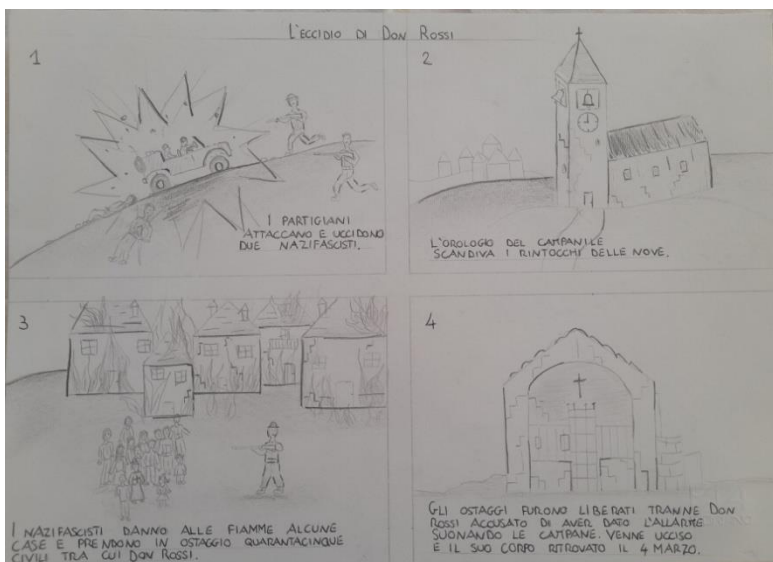
Didascalia fuori quadro: presero degli ostaggi tra cui Don Rossi

4.

Ambientazione interna Don Rossi legato ad una sedia e interrogato, dettaglio di alcuni strumenti di tortura

Didascalia fuori quadro:Don Rossi sottoposto a interrogatorio, sospettato di aver dato l'allarme suonando le campane

Andrea Demontis



1.

Esterno, mattino; alcuni partigiani, informati dell'arrivo dei fascisti a rimpiazzo del presidio di Macugnaga, si appostano sulla scogliera del Vallone. All'arrivo dell'autocarro fascista lanciano bombe a mano e scaricano raffiche di proiettili .

Didascalia: i partigiani attaccano e uccidono due fascisti

2.Ambientazione esterna. In primo piano la chiesa e il campanile.

Didascalia: l'orologio della torre campanaria indica le nove

3.

Esterna, allargare. Un gruppo di ostaggi tenuti sotto tiro, abitazioni in fiamme.

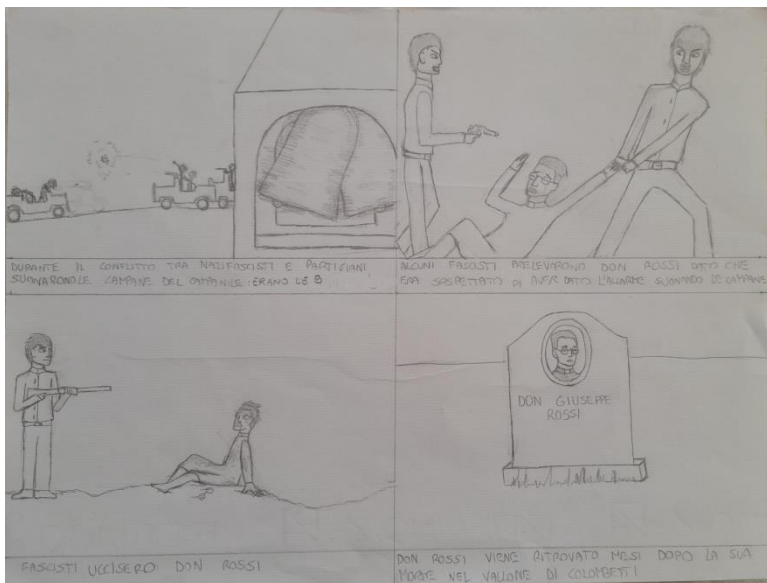
Didascalia: i nazifascisti danno alle fiamme alcune case e prendono in ostaggio quarantacinque civili, tra cui Don Rossi.

4.

Esterno. In primo piano la cappella dedicata al martire Don Rossi.

Didascalia: gli ostaggi furono liberati tranne Don Rossi, accusato di aver dato l'allarme suonando le campane. Venne ucciso e il suo corpo ritrovato il 4 marzo

Alessio Santaiti



1.

Esterno, giorno, Primitivo piano: risuonano le campane, sullo sfondo scontro armato

Didascalia fuori quadro: durante il conflitto a fuoco tra nazifascisti e partigiani suonarono le campane: erano le nove

2.

In primo piano Don Rossi trascinato a forza

Didascalia FQ: alcuni fascisti prelevarono Don Rossi poiché era sospettato di aver dato l'allarme suonando le campane.

3.

Esterno, Don Rossi a terra percosso e tumefatto, particolare dei piedi scalzi. Quando lo prelevarono la seconda volta non ebbe il tempo di calzare le scarpe.

Didascalia FQ: I fascisti uccisero Don Rossi

4.

Esterno, Primo piano della lapide

Didascalia FQ: Don Rossi viene ritrovato mesi dopo la sua morte nel vallone Colombetti.

Carlotta Biaggio



1.

Didascalia: Si sacrificò per salvare i suoi parrocchiani:
 “Darò tutto quello che ho, anzi darò tutto me stesso per le vostre anime”

2.

Didascalia: la mattina del 26 febbraio

3.

Didascalia: gli ostaggi vengono rilasciati tranne Don Rossi

4.

Didascalia: trovano Don Rossi morto

Asia Sorano



1.

Mattina del 26 febbraio 1945

Didascalia: l'orologio del campanile scandisce le nove. Le campane e gli spari allertano gli abitanti

2.

I nazifascisti compiono una rappresaglia contro i civili, prendono in ostaggio quarantacinque innocenti, tra cui Don Rossi, prelevato dalla casa parrocchiale.

Didascalia: I nazifascisti prelevano Don Rossi

3.

Dopo lunghi interrogatori gli ostaggi vengono rilasciati, eccetto Don Rossi, trattenuto e sospettato di aver dato l'allarme.

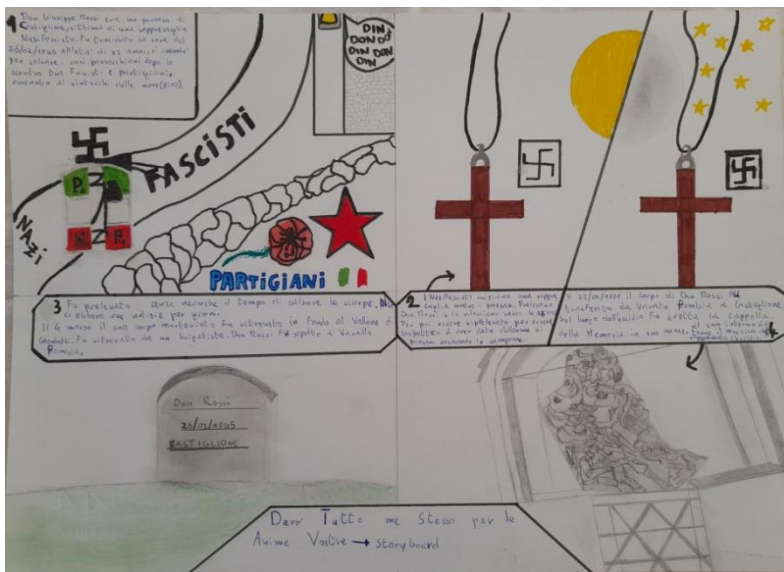
Didascalia: gli ostaggi vengono rilasciati, tranne Don Rossi

4.

Un pomeriggio il corpo viene rinvenuto, coperto di terra e foglie

Didascalia: viene ritrovato il corpo di Don Rossi in fondo al Vallone di Colombetti.

Anna Licitra



1

Didascalia: Don Giuseppe Rossi vittima di una rappresaglia nazifascista. Trucidato la sera del 26 febbraio 1945, all'età di trentadue anni. Si immolò per salvare i suoi parrocchiani.

2

Didascalia: rappresaglia nazifascista. Don Rossi prelevato, rilasciato verso le 18; prelevato di nuovo alle 19 per ulteriore interrogatorio.

3. **Didascalia:** catturato senza neanche il tempo di calzare le scarpe. Non si ebbero più sue notizie per giorni. Il 4 marzo il suo corpo martoriato fu ritrovato in fondo al Vallone Colombetti. Il ritrovamento fu reso

possibile dalla confidenza di un brigatista a una giovane del paese, Ada Piffero Sonzogni, la quale raccontò di aver ricevuto la notizia in sogno. Don Rossi fu sepolto a Varallo Pombia.

4

Didascalia: il 22 settembre 1991 le spoglie furono trasferite da Varallo Pombia a Castiglione. Sul luogo del ritrovamento fu eretta la “Cappella della memoria”. Al suo interno si trova un mosaico che rappresenta la scena dell’eccidio.

Maya Navoni